

li cavalli del conte de Caiaza a la volta de Milano, se incontrorno in circa 30 ovvero 40 ussiti di la Peschiera et acompagnavano le loro bagaglie a la volta de Milano, et epsi cavalli venero a le mano con
 206* essi fanti, ne hanno amazati de 20 over 25. Et se ha da Genoa che Andrea Doria metteva in ordine da 30 galere per andar a levar lo imperator a Barzelona; 15 ne son fatte de tutto ponto armate, mò le altre 15 se metevano in ordine a questi dì a furia. El pare che al presente non se usi tanta solectitudine, ma fredamente, et li a Genoa dicono che lo imperatore per questo anno non verà più, perchè el re Christianissimo prepara grandissimo exercito per mover guerra in Spagna. Hozì è gionto qui uno homo de monsignor illustrissimo San Polo, et dice che epsò sarà *cum* tutto lo exercito a Vegeveno; ma inanzi che se proceda più inanti, s'una parte che l'altra voleva abocarsi *cum* lo illustrissimo signor Jannes et con el clarissimo signor proveditore, aziò che maturamente se possa procedere in beneficio de la impresa: et cussì o marti o mercore proximo che viene se abocarano insieme et li se risolverano di quanto se haverà a fare.

207 *Summario de una lettera del signor conte de Caiaza, dal campo a Pozzolo, a li 9 de Mazo 1529, scritta ad Aurelio Vergerio suo secretario.*

Heri io l'havea scritto assai circa lo andamento de le cose de qui, ma me par che questa notte, passando el cavallaro per la strata da Cassano a Trevi sia stato preso da nemici, et tutte le lettere che li havea sono andate in sinistro, per il che mi è necessario farvi replica, quale però sarà succinta. L'altro heri il signor Gioan Paulo Sforza ritornò da monsignor San Polo, che vi scrissi che era andato da sua excellentia per intender l'animo suo, ha riscontrato che quella vorebe che si andasse abocarsi seco a Pavia per pigliare resolutione de quanto se ha da far circa la guerra. Si è fatto consiglio qui in campo sopra ziò, et si è terminato per il signor gubernator et da tutti noi altri, che per hora non se vada a tal abocamento, ma che si dia aviso a esso monsignor che pacientissimo, et in questo mezo giongerà lo illustrissimo signor duca de Urbino, quale hier sera s'aspetava a Gedi luogo di brexan, da poi si concluderia gionta che fosse sua excelentia. Non restarò ancora de farvi intender la fazione che haveano fatta alcuni mei cavalli, che amazarono forsi 40 o 50 fanti quasi tutti spagnoli, li quali sor-

tivano de la Peschiera et andavano a Milano, che certamente combattereto coraggiosamente, et, segno di ziò, amazarono un mio caval legiero, de li segnalati che fusse ne la banda, il cavallo sotto al mio locotenente et a dui altri, tutti cavalli turchi, et feriti non so quanti altri; cometendovi che ne dovessi far relatione de ciò al Serenissimo, dicendo a sua signoria che già cominciamo francarsi la biava che hanno mangiato in brexan, che ogni hora non restino esser continuamente a cavallo, batendo quante strate sono da qui a Milano et de là ancora.

Noi si ritroviamo qui a Pozzolo, dove habiamo dato aviso a monsignor San Polo et al illustrissimo signor duca, da quali aspettiamo risposta, et secondo che farano francesi così faremo anche noi. Altro
 207* non mi occorre dirvi se non che *bene valete*.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta. 208

Prima io sentii far una crida chi vol vogar la gallia quinquere mi che i cava de l'Arsenal li sarà dato soldi 10 al zorno et le spexe, la qual sabato se cava et se mena a Chioza per Vetur Fausto inventor di essa, qual sarà armiraio, et capitano sier Alvise Sagredo patron a l'Arsenal, et si useranno a vogarla; poi marti el Serenissimo con li piati con el Collegio anderà a Lio a veder la vuoga etc.

In questo Conseio di X fo preso do gratie, l'una di sier Zuan Mocenigo di sier Lazaro, che vegni in Pregadi in luogo di sier Alvise Barozzi suo cuxin è morto, l'altra di sier Andrea Grimani di sier Francesco, vengi in Pregadi in luogo di sier Vicenzo Grimani procurator, suo fratello.

Item, deteno trate a Ravena de stera 600 formenti. Et nota, li formenti cresse, era a lire 11 et salta lire 12 de gran grosso, et il menudo al solito a quello el puol andar lire 15 soldi 10, ma ce n'è pocho; le fave a lire 10 el staro.

Fu posto, che sier Antonio Justinian qu. sier Francesco el cavalier torni sopra i boschi de trivixana per altri 4 mexi, con ducati 4 al mexe per spexe, come fo mandato per expedir quanto se ha a far *ut in parte*, et non fu presa.

Fu poi posto de elezer, per scurtinio, uno a far tal effetto, potendo *etiam* esser electo el predicto sier Antonio Justinian, et fu preso.

Nota. In questo zorno se apresentò a li avogadori de Comun, sier Andrea Loredan qu. sier Bernardin podestà de Brexa, *olim* podestà et capitano de Crema, preso de retener, et fu posto in la prexon dove è la caxa del scrivano de le preson. *Item*, si apresentoe sier Luca Loredan qu. sier